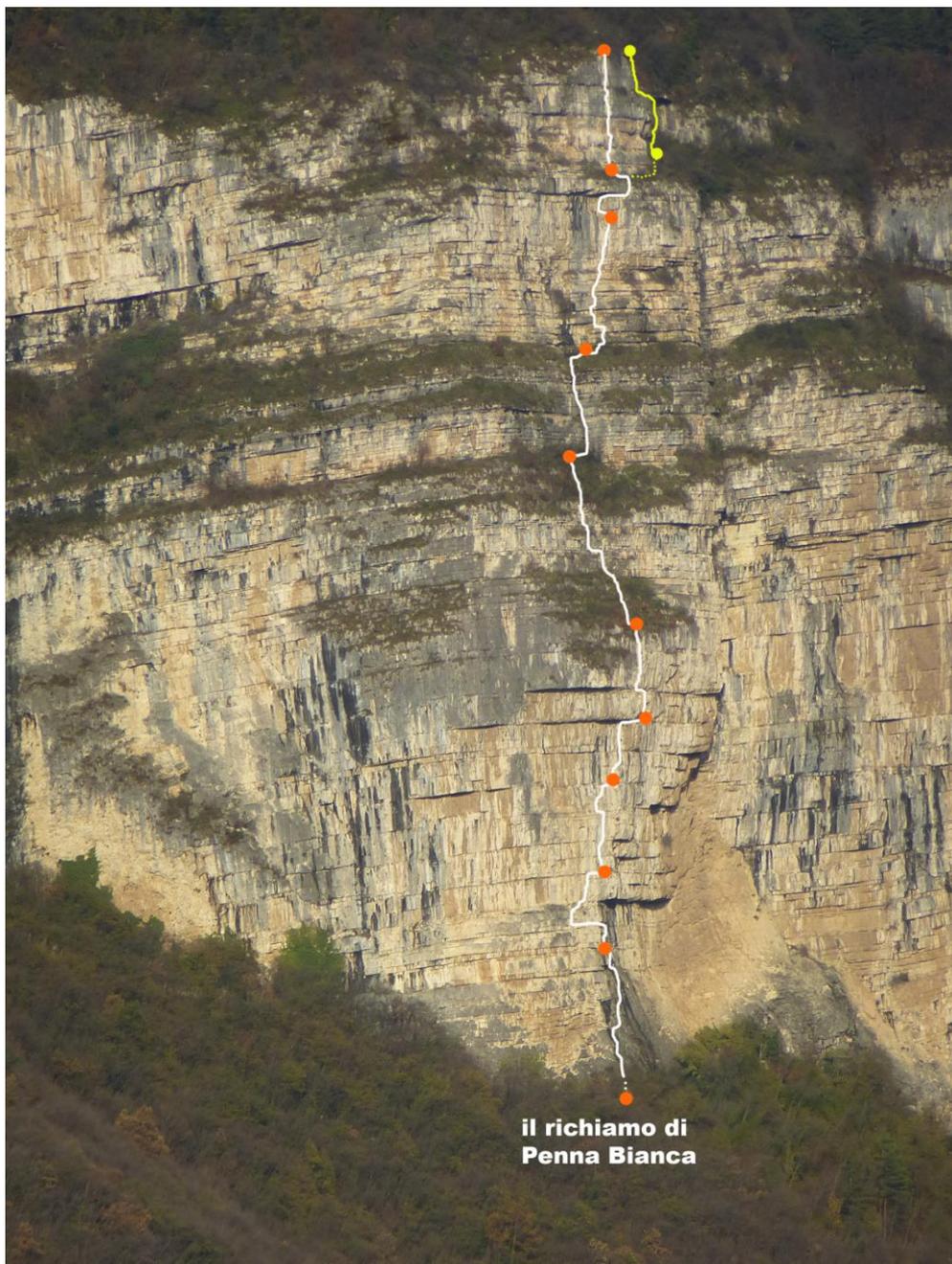


**Sojo Bostel (parete sud)**

( VAL D'ASSA - PREALPI VENETE )

via **“Il richiamo di Penna Bianca”**

Aperta da: **Tranquillo Balasso e Stelvio Frigo il 18/5/2015**



- 1^ rip. Paolo Cerin - Tranquillo Balasso
- 2^ rip. Paolo Vezzano - Tranquillo Balasso
- 3^ rip. Placido Balasso - Tranquillo Balasso
- 4^ rip Thomas Baldissera - Tranquillo Balasso

Via molto bella, logica, su roccia solida, offre un'arrampicata varia e di un certo impegno. L'itinerario si trova a destra del grande spigolo-pilastro arrotondato del settore centrale della parete sud del **Sojo Bostel**.

**Il richiamo di Penna Bianca** sale una cinquantina di metri a destra della via "**La Tosta-ta del Bostel**" e a un centinaio di metri a sinistra della "**via dei Corvi**".

L'itinerario merita di essere ripetuto per la qualità della roccia, la bella arrampicata che offre e per l'esposizione completa a sud che ne favorisce l'ascensione durante tutto il periodo dell'anno, quasi da preferire nei mesi invernali visto anche il breve e semplice accesso. Da evitare la salita nei caldi giorni d'estate.

Avvicinamento:

1) da Arsiero si prende la strada per Trento, e la si abbandona per entrare nell'abitato di Pedesca, da qui si prende la strada per Asiago e si sale verso Castelletto di Rotzo. Lasciare l'auto cinquecento metri dopo il 6° tornante, in uno slargo a sinistra. (C'è n'è un'altro cento metri più avanti). Scendere per circa duecento metri e abbandonare la strada all'altezza di un tombino con coperchio (ometto sopra). Salire per il ripido bosco (numerosi ometti) fino all'attacco della via "La Tosta-ta del Bostel" posto nel punto più basso della parete in dirittura del pilastro, dieci metri sopra l'unica pianta di tasso, alla base di una placca grigia con grande edera alla sua destra. Da qui a destra sotto la parete per 50 metri circa alla base di un evidente diedrino grigio. (Cordone su clessidra e pianta all'attacco). (10 min. dall'auto).

Discesa:

1) dalla sosta su pianta del 10° tiro si risale il bosco per circa trenta metri fino a incrociare una evidente e grande cengia. La si segue verso ovest senza salire ne scendere (numerosi ometti) per una decina di minuti poi si scende a un terrazzamento posto una decina di metri più sotto (vari ometti). Per questo sempre verso ovest ad un filo elettrico che sale a fianco di un sentiero. Si scende una ventina di metri e si scavalca il filo. Si scende alcuni metri e sempre in quota per traccia di passaggio (ometti e tabelle gialle di divieto di caccia) fino al pilone della linea elettrica. Da qui si inizia a scendere lungo il bel sentiero con bolli gialli (attenzione! non prendere il sentiero con bolli gialli che si inoltra nel bosco a destra e nemmeno quelli che poco dopo scendono pure verso destra) ma tenere sempre quello di sinistra (orografica) fino all'auto. (30 minuti dall'uscita della via).

2) dall'ultima sosta (decima) o dalla penultima (nona) in corda doppia lungo la via, (sosta 10 o 9 , sosta 7, sosta 6, poi ultima calata attrezzata appositamente su ballatoio posto una decina di metri sotto la sosta 5. Fare attenzione all'ultima calata: doppia da 60m precisi!

L'itinerario conta numerose ripetizioni ed è ben chiodato: chiodi, spit e qualche clessidra lungo i tiri di corda, spit su tutte le soste, a parte l'ultima (decima) su pianta. Per ogni evenienza si consiglia di portare qualche chiodo e dei friends medio piccoli.

Se fatta tutta in arrampicata libera la via presenta difficoltà dal 5° al 7°, un passo di 7+ e una breve fessura di 8°. Nel quinto tiro di corda e nel decimo (ultimo tiro) sono presenti due muri di A0 e/o A1. La difficoltà massima obbligatoria è VI e A0 e/o A1.

L'ultimo tiro di corda (decimo) presenta una caratteristica "rigola" bianca ben visibile anche dalla strada, questa striscia bianca ha suggerito il finale della via oltre che il nome stesso.

N.B. Si può evitare l'ultimo (decimo) e impegnativo tiro di corda (rigola bianca): dalla sosta nove si attraversa a destra su facile cengetta fino ad arrivare alla sosta su pianta dell'ultimo tiro della via "Fuori di "Linea". Si sale partendo dal grande masso e si fa sosta a fine tiro su pianta una decina di metri a destra dall'uscita della rigola bianca.

*Tranquillo Balasso*